

Codice A19070

D.D. 27 febbraio 2015, n. 101

R.D. 1443/1927. Istanza del Sig. Piergiorgio Vicario, relativa al conferimento del Permesso di Ricerca denominato "Ricerca aurifera Rio Cannero", in territorio dei Comuni di Cannero Riviera e Trarego Viggiona (VCO) per minerali di oro, argento, antimonio, rame, grafite, pirite, solfuri di rame, zinco, piombo e arsenico. Codice P280.

Visto il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443: "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere" e il relativo regolamento approvato con il D.P.R. n. 382 del 18 giugno 1994;

visto il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 "Norme di Polizia delle miniere e delle cave";

visto il D.lgs. 624/1996 "Recepimento di alcune Direttive CEE sull'igiene e sicurezza delle attività estrattive";

vista la l.r. 40/1998;

vista la nota n. 9162 del 14 luglio 2014 con la quale la Direzione regionale Ambiente, verificate la natura e le caratteristiche del progetto di ricerca ha ritenuto che il medesimo non rientri nel campo di applicazione della l.r. 40/1998;

vista l'istanza in data 15 settembre 2014 con la quale il Sig. Vicario Piergiorgio, residente in Borgomanero (NO), ha chiesto il conferimento del Permesso di Ricerca denominato "Ricerca aurifera Rio Cannero" in territorio dei Comuni di Cannero Riviera e Trarego Viggiona, provincia del Verbano-Cusio-Ossola, per minerali di oro, argento, antimonio, rame, grafite, pirite e solfuri di rame, zinco, piombo e arsenico, su di un'area estesa 171.97.00 ettari ;

considerato che la domanda, il programma di ricerca e il piano topografico sono stati pubblicati all'Albo Pretorio dei Comuni interessati per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 15 ottobre 2014, previo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, senza ricevere osservazioni e opposizioni;

considerato che il progetto di ricerca allegato all'istanza consiste unicamente nell'esecuzione di indagini geologiche e mineralogiche sul campo con prelievo manuale di campioni e che per l'accesso ai luoghi sarà utilizzata un'autovettura sulla viabilità esistente e sentieri pedonali;

visti gli atti d'ufficio;

tutto ciò premesso:

vista la Legge 16 maggio 1970, n. 281 – provvedimenti finanziari per l'attuazione delle regioni a statuto ordinario;

vista la Legge 29 dicembre 1971, n. 1: "Norme per l'istituzione e l'applicazione dei tributi propri della Regione Piemonte" e s.m.i.;

vista la l.r. 45/1989 sul vincolo idrogeologico;

vista la Legge 30 luglio 1990, n. 221 sulle Nuove Norme per l'attuazione della politica mineraria;

visto il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali";

vista la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

visti i D.D.P.C.M. 12/10/2000, 13/11/2000 e 22/12/2000 con i quali le funzioni amministrative in materia di miniere sono state effettivamente conferite alle Regioni a decorrere dal 1° gennaio 2001;

visto il D. lgs. n. 42/2004 – Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

vista la l.r. 21 aprile 2006 n. 14 "Legge Finanziaria 2006", la l.r. n. 92007, la l.r. n. 22/2007 e le D.G.R. n. 7-8070/2008 della Regione Piemonte che hanno istituito il diritto di escavazione a carico degli esercenti le cave e miniere, a fronte dei pregiudizi all'ambiente e alle infrastrutture pubbliche derivanti dall'esercizio dell'attività estrattiva;

IL DIRETTORE

visto il D.lgs. 165/2001;

visto l'art. 17 della l.r. 23/2008;

determina

1. Di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, al Sig. Vicario Piergiorgio, residente in Borgomanero (NO), via Piazzole n. 17, il Permesso di Ricerca denominato "Ricerca aurifera Rio Cannero" per minerali di oro, argento, antimonio, rame, grafite, pirite e solfuri di rame, zinco, piombo e arsenico nell'area individuata al punto 3. nel territorio dei Comuni di Cannero Riviera e Trarego Viggiona, provincia del Verbano Cusio Ossola. Il permesso viene conferito per anni 2 (due), a condizione che il titolare effettui il pagamento del diritto di cui al punto 5, lettera a). Il conferimento del permesso decorre dalla data di tale pagamento.

2. Entro la scadenza del primo anno, il titolare del Permesso di ricerca deve effettuare il pagamento del diritto dovuto per l'anno successivo, nella misura e con le modalità individuate al punto 5, lettera a), a pena di decadenza del titolo.

3. L'area del Permesso, entro la quale il titolare potrà eseguire i lavori di ricerca, è estesa su ettari 171.97.00 (ettari centosettantuno, are novantasette, centiare zero) ed è delimitata con linea continua di colore blu sul piano topografico alla scala 1:10.000, denominato "Tav 1", che si allega alla presente Determinazione per farne parte integrante. Sul piano topografico i vertici della delimitazione sono identificati da un numero progressivo da 1 a 12.

4. Il titolare del Permesso di Ricerca è tenuto ad attuare il progetto di ricerca secondo il progetto esecutivo presentato.

5. Il titolare del Permesso di ricerca è tenuto inoltre a:

a. corrispondere, per il Permesso di Ricerca, il diritto annuo anticipato, pari a 3,97 euro per ettaro, per un importo complessivo di 682,84 (seicentottantadue/84) euro, mediante versamento sul Conto Corrente Postale n° 10364107 intestato alla "Tesoreria Regione Piemonte", causale "Permesso di Ricerca Ricerca aurifera Rio Cannero, Comuni vari (VCO)" oppure mediante bonifico bancario sul

conto IT/94/V/02008/01044/000040777516 intestato alla Tesoreria Regione Piemonte, causale “permesso di ricerca Ricerca aurifera Rio Cannero, Comuni vari (VCO)”. Il pagamento del diritto dovuto per l’anno seguente, di importo pari a quello del primo anno (682,84 €), dovrà essere versato entro la scadenza dell’anno stesso. I pagamenti saranno introitati, rispettivamente, sul capitolo 30375 del bilancio 2015 (accertamento n. 64/2015) e sul corrispondente capitolo del bilancio 2016;

- b. informare, ogni 12 mesi, il Settore Programmazione e monitoraggio Attività Estrattiva sull’andamento della ricerca e sui risultati ottenuti;
- c. fornire ai Funzionari del Settore Programmazione e monitoraggio Attività Estrattiva tutti i mezzi necessari per visitare i luoghi di lavoro e comunicare agli stessi funzionari i dati statistici e le informazioni che venissero richieste;
- d. provvedere al riassetto ambientale delle aree oggetto di ricerca mineraria prima della scadenza del Permesso di Ricerca, come previsto dall’art. 9 della Legge n. 221/1990 citata nelle premesse.

6. Nel caso in cui il progetto di ricerca dovesse essere sostanzialmente variato durante il periodo di vigenza, il titolare dovrà avviare una nuova fase di verifica di V.I.A..

7. Il titolare del Permesso di Ricerca è tenuto all’osservanza di quanto previsto dal D.P.R. 128/1959 in materia di Polizia delle miniere, cave e torbiere e dal D lgs. 624/1996 concernente la sicurezza dei lavoratori nelle attività estrattive; in particolare, 8 giorni prima dell’inizio dei lavori, dovrà presentare la Denuncia d’esercizio contenente i nominativi del Direttore Responsabile e del Sorvegliante e il DSS (Documento di Sicurezza e Salute).

8. Nel caso i possessori dei fondi si oppongano ai lavori di ricerca, il titolare del Permesso potrà rivolgersi al Prefetto della Provincia per la necessaria assistenza.

9. Alla scadenza del Permesso di Ricerca il titolare, qualora ritenga di chiedere una ulteriore proroga, dovrà richiedere l’avvio della fase di verifica della compatibilità ambientale per i lavori che non siano già autorizzati antecedentemente.

10. Il Permesso di Ricerca è accordato senza pregiudizio dei diritti dei terzi.

La presente Determinazione verrà inviata ai soggetti interessati dal procedimento.

Avverso la presente determinazione è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 23 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione Amministrazione trasparente”.

Il Direttore
Giuliana Fenu